
Koinonía

Autore: Pasquale Foresi

Fonte: Nuova Umanità

Il termine koinonía si riferisce al gruppo di eccedenti che hanno la loro matrice in koinon che nella pratica profana viene adoperato per indicare i più diversi rapporti di comunione. Nell'Antico Testamento esso non è usato per indicare il rapporto con Dio. È nel Nuovo Testamento, invece, che il termine assume un contenuto nuovo anche se nei Vangeli non si ritrova mai ad indicare il rapporto tra Gesù e i discepoli. L'uso del vocabolo koinonía per indicare la relazione che lega i credenti in Cristo va fatto risalire al periodo della comunità apostolica, quando essa venne a contatto con il mondo ellenistico, dove il termine era diffuso sia a livello religioso sia a livello sociologico. Da quel momento prende inizio la nuova storia della parola koinonía che l'articolo esamina seguendo le singole occasioni necessariamente secondo l'ordine del corpus del Nuovo Testamento.

Articolo completo disponibile in Pdf